

INDICAZIONI PER LA GESTIONE DELL'EPIDEMIA DA COVID 19 NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI PER LA FASE AUTUNNO/INVERNO 2020

Alla luce dell'attuale situazione epidemiologica, tenuto conto del DPCM 13/10/2020 e del DPCM 18/10/2020, nonché della Circolare del Ministero della Salute del 12/10/2020 e della Circolare di Regione Lombardia del 12/10/2020, si implementano le precedenti indicazioni regionali per la gestione dell'infezione da COVID 19 negli Istituti Penitenziari, come di seguito riportato.

1. Riattivazione parziale/totale HUB COVID San Vittore

La disponibilità di posti letto da iniziali 20 può essere portata fino a 60 in caso di necessità.

2. Adeguamento dei criteri accettazione HUB COVID San Vittore

Restano confermati i criteri clinici già indicati nelle linee guida per le fasi 1 e 2; ad essi si aggiungono i seguenti criteri su base virologica:

- a. Positivo ad alta carica
- b. Positivo debole ma con almeno un sintomo tra febbre, dispnea, tosse, gastroenterite
- c. Positivo debole presente in Istituto con difficoltà organizzative di attuazione di isolamento respiratorio.

3. Gestione dei casi sintomatici

Per i casi sintomatici si confermano le indicazioni delle fasi 1 e 2 per la gestione ordinaria.

Dato il sopravvenire della stagione invernale si raccomanda inoltre nei pazienti sintomatici di eseguire doppio tampone per COVID 19 + virus respiratori (influenza ecc..) e, nel caso della presenza di febbre e sintomi specificamente respiratori, si raccomanda anche l'esecuzione della ricerca urinaria dell'antigene pneumococco+legionella.

4. Gestione isolamento (rif .Circolare Ministero Salute del 12/10/2020)

Casi positivi asintomatici

Le persone asintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale venga effettuato un test molecolare con risultato negativo.

Casi positivi sintomatici

Le persone sintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi.

Casi positivi a lungo termine

Le persone che, pur non presentando più sintomi, continuano a risultare positive al test molecolare per SARS-CoV-2, in caso di assenza di sintomatologia (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione) da almeno una settimana, potranno interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi. Questo criterio dovrà essere applicato con cautela nei soggetti immunodepressi, il cui periodo di contagiosità può essere prolungato.

5. Gestione quarantena (rif .Circolare Ministero Salute del 12/10/2020)

Contatti stretti asintomatici

I contatti stretti di casi con infezione da SARS-CoV-2 confermati devono osservare un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione ed effettuare un test antigenico o molecolare con esito negativo il decimo giorno.

Nel caso non fosse possibile somministrare tali test dovrà essere effettuato un periodo di quarantena di 14 giorni.

Data la particolarità del contesto e la possibilità di rifiuto del paziente o impossibilità ad eseguire il tampone, si consiglia l'esecuzione di test sierologico (anche rapido es. pungidito) al 1° e 14° giorno, mantenendo il soggetto in isolamento quarantenario indipendentemente dal suo esito. Nel caso di impossibilità assoluta di esecuzione dei test, si raccomanda l'isolamento quarantenario per 21 giorni dall'avvenuto contatto o comunque dall'inizio dei sintomi.

6. Introduzione dei tamponi antigenici rapidi

Regione Lombardia ha distribuito agli Istituti Penitenziari un contingente di tamponi antigenici rapidi (risposta in **20-30 min**). Tali tamponi non sono ancora validati per la diagnosi di infezione da COVID 19 se non dopo tampone molecolare di controllo. Tuttavia sono raccomandati anche dall' Organizzazione Mondiale della Sanità e dalla Circolare di Regione Lombardia del 12/10/2020 per screening, diagnosi nei casi sintomatici e ricerca dei contatti stretti dei casi su popolazioni come quella detenuta.


Si è pertanto iniziata la somministrazione a Milano San Vittore con il compito, anche da parte di Regione e dell'Istituto Superiore di Sanità, di raccogliere e comparare i dati.


Verranno forniti test rapidi anche agli Istituti di **Milano Opera, Bollate, Brescia CC, Pavia, Monza, Busto Arsizio, Cremona**, che presentano i flussi di ingresso maggiori. Il personale sanitario di tali Istituti verrà istruito per l'esecuzione del test dai colleghi di San Vittore.

Indicazioni ed interpretazione dei test antigenici rapidi (nota DG Welfare 2020.0034096 del 12/10/2020)


Motivazione del test antigenico rapido

Il test antigenico rapido è particolarmente indicato nei detenuti per le seguenti motivazioni:

 rende più rapida l'identificazione dei positivi tra **soggetti sintomatici** con riduzione dei tempi di attesa

 rende più rapido il testing nei **casi sospetti**

 rende più rapido il testing nei **contatti**

 **E' inoltre raccomandato nei pazienti che fanno rientro dopo periodo trascorso a domicilio o presso struttura ospedaliera.**

Interpretazione del test antigenico rapido

a. Casi sintomatici

esito POSITIVO:

Il soggetto viene isolato, gestito come caso e viene eseguito immediatamente il tampone per la ricerca molecolare del genoma virale quale conferma diagnostica. I contatti stretti dovranno essere messi in quarantena prima dell'esito del tampone per la ricerca del genoma virale.

esito NEGATIVO:

Visto che il risultato negativo non può escludere completamente un'infezione COVID-19, si esegue comunque il tampone molecolare.

b. Contatti stretti di caso

Qualora siano a disposizione i test rapidi basati sulla ricerca dell'antigene, ne è suggerita l'esecuzione in via prioritaria nei seguenti casi:

- test POSITIVO sia per un soggetto sintomatico che asintomatico

Il soggetto effettua comunque il periodo di isolamento fiduciario di 10 giorni con contestuale programmazione per il medesimo del tampone molecolare quale conferma diagnostica. I contatti stretti dovranno essere messi in quarantena prima dell'esito del tampone per la ricerca del genoma virale.

- test NEGATIVO su soggetto sintomatico

Il soggetto effettua comunque il periodo di isolamento fiduciario di 10 giorni e per il medesimo viene rivalutata l'esecuzione di un tampone per test molecolare a 2/3 giorni, al termine del quale il paziente è libero senza ulteriori tamponi.

- test NEGATIVO su soggetto asintomatico

Il soggetto effettua comunque il periodo di isolamento fiduciario di 10 gg al termine del quale è libero senza che gli vengano eseguiti ulteriori tamponi.

- 7. Si raccomanda ulteriormente l'esecuzione di tamponi molecolari/antigenici preudienza** che consente l'individuazione di casi positivi asintomatici a rischio di contagio per gli altri detenuti, sanitari e personale di custodia.

Constatato che spesso le udienze vengono programmate con breve preavviso o che pervengono detenuti da altre regioni non in possesso di tampone e che, a nostra volta, alcuni detenuti vengono trasferiti dalla Lombardia ad altre regioni, nell'impossibilità temporale di eseguire test molecolare, si raccomanda di eseguire test antigenico rapido.

- 8. Sorveglianza epidemiologica con tamponi a campione su detenuti, personale penitenziario e sanitario, a partire dagli Istituti che presentano i flussi di ingresso maggiori (Milano San Vittore, Bollate, Opera, Brescia CC, Monza, Pavia, Busto Arsizio, Cremona):** tale attività è già in corso a Milano San Vittore e Brescia, verrà implementata a Monza, Busto Arsizio e Pavia. Presso gli Istituti di Milano verrà effettuata nei prossimi giorni una campagna per l'offerta di test sierologici ematici a tutto il personale di polizia penitenziaria e sanitario. Si raccomanda inoltre esecuzione di test virologico (tampone molecolare/rapido) al personale sanitario e penitenziario che fa ritorno da periodo di congedo/permanenza all'estero, altra Regione)

- 9.** Il contratto per gli **OSS identificati dalla Protezione Civile** verrà prorogato in relazione al mantenimento dello stato di emergenza (31/01/2021). I coordinatori sanitari e infermieristici degli Istituti vorranno pertanto concordare con la competente ASST l'impiego di tale personale, in modo particolare per l'attività di triage, tracciamento contatti, programmazione tamponi ecc..

- 10. E' raccomandata la vaccinazione antiinfluenzale per tutta la popolazione detenuta.** I coordinatori sanitari degli Istituti concorderanno pertanto con la propria ASST l'organizzazione della campagna vaccinale per l'influenza, individuando dapprima i detenuti più fragili per età e patologia e successivamente tutti gli altri. E' raccomandata anche la vaccinazione pneumococcica con vaccino

13-valente per i detenuti ultrasessantacinquenni e con patologie a rischio. Si allega documento con piano vaccinale.

Si raccomanda inoltre di effettuare, in collaborazione con le Direzioni degli Istituti, una campagna di sensibilizzazione verso la popolazione detenuta.

11. Eventi

Si sospende fino al 13/11/2020 ogni evento per i detenuti e per il personale penitenziario, come disposto dal DPCM 18/10/2020.

12. Colloqui con familiari

Si raccomanda il mantenimento delle precauzioni già indicate nel documento di fase 2. Si raccomanda inoltre alle Direzioni di implementare i colloqui a distanza e, se non in condizioni eccezionali, di non consentire l'accesso di familiari minori di 12 anni o maggiori di 65 anni o affetti da patologie che causano fragilità.

13. Semiliberi, permessi, art. 21

E' strettamente raccomandato nella attuale fase incrementare la sorveglianza sanitaria su tale popolazione che ha continui contatti con l'esterno. Si propone pertanto:

- a. in accordo con le Direzioni ed il Provveditorato di interloquire con la Magistratura affinché le **giornate di permesso vengano concentrate in periodi prolungati, riducendone la frequenza.**
- b. per gli art. 21, nel caso di richiesta di tampone da parte dei datori di lavoro, la stessa dovrà essere inoltrata alla Direzione dell'Istituto affinché l'Area Sanitaria provveda all'esecuzione del tampone e al monitoraggio dei risultati.
- c. vengano effettuati tamponi periodici a campione secondo quanto già indicato nel punto 8.

Nei detenuti che si rechino in permesso si raccomanda esecuzione all'atto del rientro, di tampone antigenico rapido prima della riammissione in comunità. Qualora il rientro avvenisse in orari in cui non è disponibile personale sanitario, si raccomanda l'isolamento del detenuto fino ad esecuzione del test.

14. Udienze esterne: si raccomanda il mantenimento delle precauzioni già indicate nel documento di fase 2. Al punto 7 sono riportate le raccomandazioni riguardanti i tamponi preudienza.

15. Socializzazione

Ai detenuti conviventi nella stessa cella e non affetti da COVID o in isolamento per sospetto COVID è consentito di non usare la mascherina all'interno della cella stessa. In tutti gli altri casi (socializzazione, visite mediche interne ed esterne, udienze, colloqui con il personale penitenziario o

con volontari, lezioni scolastiche, eventi) dovrà essere tassativamente indossata la mascherina chirurgica.

16. Attività scolastica

Tale attività è mantenuta in ottemperanza al DPCM del 18/10/2020. Tuttavia, data la particolarità del contesto, si raccomanda di implementare la didattica a distanza e di ridurre al minimo il numero dei partecipanti ai gruppi in presenza nel rispetto delle norme indicate per la fase 2 e dal DPCM 18/10/2020.

17. Attività lavorativa

Tale attività è mantenuta in ottemperanza al DPCM del 18/10/2020. Tuttavia, data la particolarità del contesto, si raccomanda di implementare lo smart working e di mantenere l'osservanza delle norme di fase 2 eseguendo attività di sorveglianza periodica come da punto 8.

18. Attività sportiva

Non è consentito il gioco del calcio e di altri giochi che prevedano contatto fisico ravvicinato fino al 13/11/2020, come da DPCM 18/10/2020. E' consentita la corsa e l'attività in palestra con il rispetto delle norme igieniche e di distanziamento.

19. Pratiche spirituali

Sono consentite con il rispetto delle norme di fase 2.

20. Visite esterne, ricoveri ospedalieri

Tali attività sono consentite nel rispetto delle norme di fase 2 e che regolano traduzioni e scorte. Tuttavia si raccomanda ai sanitari di ridurre la richiesta di visita esterna e di ricovero ospedaliero ai soli casi strettamente necessari o che rivestano caratteristiche di urgenza.

21. Trasferimenti per motivi sanitari

Tali attività sono consentite nel rispetto delle norme di fase 2. Si raccomanda, tuttavia, ai sanitari di ridurre le richieste ai soli casi strettamente necessari o che rivestano caratteristiche di urgenza.

22. Ricoveri in Reparto Medicina Protetta Ospedale San Paolo

Tale reparto si rende nuovamente disponibile ad accogliere n. 2 detenuti affetti da COVID e bisognosi di ricovero ospedaliero. Il ricovero verrà concordato con le Direzioni degli Istituti, verranno rispettate le norme di fase 1 e 2 ed all'uscita il detenuto verrà sottoposto a tampone molecolare/antigenico rapido.

ALLEGATI

Circolare Ministero Salute del 12/10/2020

Circolare di Regione Lombardia del 12/10/2020

Piano vaccinale